



#### ORARIO

**Museo e Abbazia domenica dalle 15 alle 18.**

Nei mesi estivi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre sabato e domenica dalle 15 alle 18. Da Luglio a Settembre ogni domenica, dalle 15 alle 22, con la celebrazione della Santa Messa alle ore 20,30.

**CHIUSO** il 1 Gennaio, Pasqua, 1 Maggio e Ferragosto, 25, 26 e 31 Dicembre.

#### ORARIO DI APERTURA ALLE SCUOLE

Da martedì a venerdì dalle 10 alle 16.

#### APERTURE STRAORDINARIE

Nei periodi delle esposizioni temporanee aperto sabato e domenica dalle 15 alle 18, durante gli eventi o le manifestazioni del territorio apertura correlata agli appuntamenti in calendario.

#### INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Prenotazioni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

3349774348 - 3427615830

lab@abbaziasantamaria.it - museocaburrum@abbaziasantamaria.it

#### Abbazia di Santa Maria di Cavour

Via Saluzzo, 72 - 10061 CAVOUR (TO)

www.abbaziasantamaria.it

#### Associazione Culturale Anno Mille

Via Saluzzo, 74 - 10061 CAVOUR (TO)

P.IVA: 11098590018 - C.F. 94570270010

A cura dell'Associazione Culturale Anno Mille.

Fotografie archivio Associazione Culturale Anno Mille, Augusto Cantamessa, Patrizia Galliano, Michele Ruo Roch.

## MUSEO ARCHEOLOGICO DI CABURRUM

Nei locali un tempo adibiti ad ospitare l'ex monastero benedettino che completava il complesso abbaziale è oggi ospitata la sede del Museo Archeologico di *Caburrum*, inaugurato nel 2008. In particolare, l'eccezionale collezione di reperti provenienti dal territorio cavourese trova collocazione negli ambienti dell'antico monastero in origine utilizzati come tinaggio. La scelta della collocazione della sede museale, oltre a valorizzare ulteriormente il complesso dell'Abbazia, si propone di sottolineare in maniera suggestiva il legame tra gli oggetti e le evidenze della cultura materiale con il loro contesto antico di provenienza: il Museo Archeologico sorge infatti sul sito dell'antico centro romano di *Forum Vibii*, fondato da Caio Vibio Pansa Cetroniano probabilmente nel 45-44 a.C. in qualità di legato del governatore della provincia della Gallia Cisalpina Giulio Cesare, o l'anno successivo, rivestendo la suprema carica di console. La Collezione Permanente attualmente esposta mostra una selezione di oggetti legati ad alcuni aspetti della vita quotidiana, dalla cucina alla mensa, alla toeletta, dal commercio alle tecniche di costruzione e decorazione architettonica, che provengono da corredi tombali

o da contesti di abitato e testimoniano la ricchezza e la vitalità di un centro che doveva fondare le sue radici già in epoca preromana. Una delle sezioni espositive è dedicata al lapidario, comprendente significative iscrizioni a carattere pubblico e privato che rivelano una continuità di vita e di sfruttamento del territorio dall'età imperiale fino all'alto medioevo. Il materiale attualmente esposto corrisponde ad una discreta parte delle numerose testimonianze materiali, recuperate nel tempo sul territorio comunale, occasionalmente o nel corso di scavi archeologici mirati. Il percorso museale, nato nel 2008 dalla collaborazione tra il Comune di Cavour e la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e Museo di Antichità Egizie, grazie al finanziamento del Settore Musei della Regione Piemonte e della Compagnia di San Paolo, prevede l'implemento della collezione, in maniera da proporre al visitatore uno sguardo più completo sull'occupazione territoriale e sulla distribuzione del popolamento ai piedi della Rocca e sulle sue pendici dalla preistoria all'epoca storica. Esso costituisce infatti una tappa della Riserva Naturale Speciale della Rocca di Cavour.



# ABBAZIA DI SANTA MARIA DI CAVOUR MUSEO ARCHEOLOGICO DI CABURRUM



COMUNE  
DI CAVOUR



ABBAZIA DI  
SANTA MARIA  
DI CAVOUR



MUSEO  
ARCHEOLOGICO  
DI CABURRUM



Associazione  
Culturale  
ANNO MILLE



ASSOCIAZIONE  
CULTURALE  
ANNO MILLE



PRO CAVOUR



## LA ROCCA DI CAVOUR RISERVA NATURALE SPECIALE

Nel territorio compreso tra Pinerolo e Saluzzo si erge inaspettatamente dalla pianura la Rocca di Cavour, un affioramento che emerge 162 metri dalla piana cavourese e occupa 47 ettari di superficie. Si tratta di un'area di notevole interesse naturalistico con una situazione geologica di rilievo e caratterizzata da una lunga storia, abitata da piccoli mammiferi e da una ricca avifauna, oltre che da una flora di particolare importanza. La collina è ricoperta per l'80% da boschi di castagno in parte cedui e in parte ad alto fusto e da popolamenti sparsi di betulla, roverella, robinia, pioppi, querce e alte sequoie; l'erbario della riserva comprende oltre 350 specie spontanee. La Regione Piemonte fin dal 1980 ha salvaguardato la Rocca, ora Riserva Naturale Speciale, rendendola parte integrante delle aree protette piemontesi. All'interno del Parco Naturale è situato il complesso abbaziale comprendente l'abbazia benedettina di Santa Maria e il Museo Archeologico di *Caburum*. Le tracce di frequentazione umana riconosciute sulla Rocca a partire dal Neolitico con le importanti attestazioni di arte rupestre presenti, quali numerosi incisioni e un'eccezionale esempio di pittura preistorica su roccia, insieme ai resti di fortificazioni medievali e alle antiche vestigia sepolte del centro romano di *Forum Vibii* sono indizi certi di un inequivocabile e significativa continuità insediativa fino ad oggi e concorrono a rendere Cavour e il Parco Naturale della Rocca a tutti gli effetti, con la sua storia millenaria e le particolarità ambientali, un "museo a cielo aperto".

## ABBAZIA DI SANTA MARIA DI CAVOUR

Si colloca nel 1037 la fondazione dell'Abbazia dedicata a Santa Maria per volontà del Vescovo di Torino Landolfo, con il riconoscimento formale del cenobio e del suo patrimonio fondiario, ma è plausibile considerare l'esistenza di un precedente edificio religioso. Governata da oltre quaranta abati, soprattutto benedettini, l'Abbazia visse secoli di gloria contribuendo anche alla crescita e allo sviluppo dell'agglomerato urbano di Cavour. Alle soglie del XIV secolo iniziò una lenta decadenza, culminata con la distruzione da parte dei Francesi di Lesdiguières nel 1592, a cui seguì verosimilmente una notevole riduzione dell'edificio rispetto all'originale: la chiesa infatti era suddivisa originariamente in tre navate e inglobava anche l'odierno porticato. La ricostruzione avviata nel XVIII secolo seguì i canoni barocchi, con l'inserimento di stucchi e decorazioni quasi del tutto perduti. Dopo decenni d'abbandono, l'Abbazia rappresenta attualmente una splendida testimonianza di recupero artistico e funzionale di un edificio che è parte fondamentale del patrimonio storico e monumentale di Cavour. Tra i significativi esempi di recupero si segnala il restauro degli affreschi nella torre campanaria con la Trinità e San Giovanni Battista e quelli d'epoca più tarda della quinta scenografica, d'impianto barocco, rappresentata sulla controfacciata della chiesa.

## CRIPTA

Il gioiello dell'Abbazia è nel sottosuolo. Lì si trova l'antica cripta formata da una sala rettangolare con un'abside semicircolare e altri ambienti minori laterali. La cripta è dominata dalle colonne che sorreggono una serie di volte a crociera e formano

tre piccole navate. Di notevole rilevanza storica sono i capitelli di epoca altomedievale. Nell'abside maggiore si conserva un altare, secondo la tradizione il più antico del Piemonte, costituito da tre elementi architettonici romani reimpiegati inquadabili tra la tarda età repubblicana e la prima età imperiale, chiara testimonianza dell'importante passato del sito.

## EX MONASTERO

L'edificio attuale dell'ex monastero benedettino è frutto di un recupero iniziato nel 1978. Oggi restaurato ospita una sala polivalente, la sede dell'associazione che gestisce il complesso abbaziale e diversi spazi espositivi. I lavori di recupero hanno riguardato anche i locali dell'ex-tinaggio, dove sono state riportate alla luce i resti di mura romane e tratti di pavimentazione di acciottolato in parte musealizzati e tutt'ora visibili nello spazio in cui attualmente è ospitata la sede del Museo Archeologico di *Caburum*.

## PARCO

Parte integrante del complesso abbaziale di Santa Maria è l'ampio parco entro le mura costituito da prati, aiuole e zone alberate. Camminando nel verde si possono ammirare diverse specie di piante ornamentali, faggi rossi e numerosi roseti, inoltre ci si imbatte in resti di elementi architettonici e pietre scolpite dell'antico *Forum Vibii*. Oggi il parco, oltre ad essere il luogo ideale per concerti ed eventi culturali, è la location unica e suggestiva per cerimonie e ricevimenti.

## ASSOCIAZIONE CULTURALE ANNO MILLE

L'Associazione Culturale Anno Mille nasce a Maggio 2014 sul territorio di Cavour. È costituita da un gruppo di persone con una formazione storico-artistica e un'esperienza decennale nel campo della didattica dell'arte, dell'archeologia e della promozione turistico-culturale. Incaricata dall'Amministrazione Comunale ha in gestione il complesso abbaziale di Cavour e persegue l'obiettivo di far conoscere e apprezzare il patrimonio storico-artistico e archeologico del territorio. Nella valorizzazione del sito promuove l'accoglienza e la formazione turistica, storico-artistica attraverso una multiforme piattaforma di attività culturali: *eventi, manifestazioni, mostre e attività educative e ludico-ricreative* pensate *ad hoc* per un pubblico vasto ed eterogeneo.

